

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL
PNRR –
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI
CUP C54E21004810006**

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

Regione Piemonte (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Torino, Piazza Piemonte n. 1, C.F. 80087670016, in persona del Dottor Giorgio Consol, RTD nominato con Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 35-8188

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la

durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta di Regione Piemonte n. 35-8188 del 20 dicembre 2018, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", con la quale si autorizza il Responsabile della Transizione Digitale, Dott. Giorgio Consol, alla firma del presente accordo. (DGR 20 dicembre 2018, n. 35-8188 Nomina del Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale della Regione, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 1 ter, del decreto legislativo 82/2005 (CAD). Revoca della DGR 21-5162 del 12.6.2017

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n.

1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali";

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui

ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei

Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l’art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l’art.10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accreditati, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all’Agenzia per l’Italia digitale di cui all’art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell’economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l’investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
 1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
 2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)

3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/Città metropolitane/Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
 - Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell’informazione;
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper

tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).

- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
 - erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
 - stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
 - monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
 - definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
 - esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;

- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *“(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*
- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia *la Regione Piemonte* forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;

- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuttore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuttore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Regione Piemonte ha la responsabilità di Soggetto sub attuttore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali afferenti al sistema informativo di Regione Piemonte, assicurando la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con

- disabilità; erogando formazione all'interno dell'Ente Regione Piemonte con focus specifici in tema di accessibilità; e riducendo del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 3.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.

2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
 - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
 - 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
 - per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area "Iniziativa Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
 - per Regione Piemonte, Soggetto sub attuatore, Dottor Giorgio Consol, in qualità di RTD.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
 - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
 - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR;
 - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
 - garantire che Regione Piemonte, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
 - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
 - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
 - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
 - fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, Regione Piemonte, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:
 - assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
 - effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione

al Soggetto attuatore;

- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo

- agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
 - rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
 - provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
 - rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
 - garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
 - adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
 - garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;

- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla Regione Piemonte, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla Regione Piemonte, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad

un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Regione Piemonte a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1*.

5. Le suddette richieste sono approvate *dall'AgID, come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Regione Piemonte alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della Regione Piemonte, approvata dall'AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Regione Piemonte al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione

degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.

3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da

parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Articolo 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la

protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.

5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
 - a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;
 - b) per Regione Piemonte: sistema.informativo@cert.piemonte.it

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

(firmato digitalmente)

Per Regione Piemonte

Il Responsabile alla Transizione digitale

Giorgio Consol

(firmato digitalmente)

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2 Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali

Allegato - Piano Operativo

TITOLO: PDI-Piemonte digitale inclusivo

Regione Piemonte

Indice

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**
- 3. MODALITÀ OPERATIVE**
- 4. PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO**
- 5. TEMPI DI REALIZZAZIONE**
- 6. COSTI**
- 7. INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI**

1. Introduzione

La Regione Piemonte, nell'ambito dei propri scopi istituzionali ha, in conformità alla previsione dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. n. 82/2005 (CAD), quello di perseguire gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e la realizzazione di un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso.

Con DGR n.58-4509 del 29 dicembre 2021, la Regione Piemonte ha approvato il proprio Programma pluriennale ICT 2021-2023, il quale espone il quadro strategico delle iniziative e degli interventi regionali, in coerenza con gli obiettivi regionali, le linee di azione AgID contenute nel Piano triennale di riferimento, definisce le linee di indirizzo per l'evoluzione del Sistema informativo regionale e gli elementi di governo della trasformazione al digitale dell'Ente, sotto il coordinamento del Responsabile per la Trasformazione Digitale – RTD previsto all'art. 17 CAD.

I fattori che hanno maggiormente determinato e guidato l'aggiornamento del modello strategico impostato per il periodo 2019-2021 sono i seguenti:

- l'approvazione del Nuovo Piano Triennale Nazionale per Informatica 2021-2023 da parte del Ministro per l'Innovazione e la Digitalizzazione (che impone a tutte le PA di programmare e monitorare i propri servizi ICT in modo coerente alle disposizioni nazionali);
- la ridefinizione delle iniziative di sviluppo in ambito ICT a seguito dell'emergenza sanitaria, volte a sostenere il rilancio dell'economia regionale e a cogliere le opportunità derivanti dall'impiego di risorse provenienti dal Recovery Fund e dalla nuova Programmazione UE 2021-2027;
- la necessità di definire e rivedere le iniziative strategiche in ambito ICT condividendo gli obiettivi della nuova Giunta insediatasi nel secondo semestre 2019 e promuovendo, all'interno dell'Ente, una cultura e un metodo di pianificazione che permetta di superare il criterio dell'urgenza;
- la volontà di mitigare il divario, emerso in fase di monitoraggio sull'attuazione del Programma al 31.12.2019, in termini di iniziative previste ed effettivamente attuate nonché di risultati raggiunti;
- la promozione e il governo della trasformazione digitale all'interno dell'Ente Regione anche rispetto ai servizi erogati verso cittadini;

- l'affinamento del modello di definizione delle iniziative al fine di definire con maggior precisione gli indicatori, la sostenibilità economica, gli impatti di carattere organizzativo e/o normativo per analizzare e mitigare i rischi connessi allo sviluppo delle iniziative;
- il focus importante sull'interoperabilità dei sistemi informativi regionali;
- il potenziamento del monitoraggio e della governance del percorso di digitalizzazione della Regione Piemonte;
- il completamento dell'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Piemonte;
- l'assicurazione dell'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
- la promozione e il completamento del conferimento automatico di dati in formato aperto alla piattaforma Open Data regionale e alle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;
- la diffusione e la divulgazione dell'utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali di Regione;
- l'assicurazione, in sinergia con i Dirigenti competenti "*ratione materiae*" in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di *data protection by default e by design*.

Molti degli obiettivi suindicati, sui quali si è basata la strutturazione del Programma Triennale , approvato dall'Amministrazione con la deliberazione sopra richiamata, prevedono direttamente o sottendono indirettamente il raggiungimento degli obiettivi di accessibilità, in coerenza con gli obiettivi, i risultati attesi e le linee di azione contemplate nel Piano triennale vigente; l'art. 17 del CAD, infatti, attribuisce espressamente al RTD, tra i compiti normativamente delineati, quello dell' "accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4" (c.d. Legge Stanca).

La citata disciplina di riferimento è stata riformata dalla Direttiva (UE) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 "relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici", recepita dal D. Lgs. n. 106/2018, che ha previsto l'avvio di diverse iniziative, per esempio tramite la pubblicazione degli obiettivi di accessibilità, la dichiarazione di accessibilità, il sostegno

all'uso delle TIC per le persone con disabilità, etc..., finalizzate a migliorare l'accessibilità.

Il presente Piano Operativo ha ad oggetto la Linea di Investimento 1.4 "Digital services and citizen experience" del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza –, in particolare l'intervento 1.4.2, per il quale AgID è stata individuata come Soggetto attuatore del progetto "Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali".

AgID ha, a sua volta, individuato nella Regione Piemonte uno dei Soggetti sub attuatori del progetto.

2. Descrizione del progetto

Il progetto, come di seguito articolato, si pone come obiettivo prioritario il miglioramento dell'accessibilità e dell'utilizzo dei servizi regionali digitali erogati al pubblico, in modo da consentirne l'utilizzo da parte di chiunque, da perseguire anche tramite:

- la ricognizione della presenza di soggetti con disabilità e delle relative disabilità all'interno dell'amministrazione regionale, perseguendo un delicato equilibrio tra conoscibilità della tipologia di disabilità e rispetto dei principi di riservatezza;
- l'analisi dei servizi digitali dell'amministrazione, al fine di verificare l'accessibilità degli stessi e migliorarne la fruibilità, affinché sia garantita la massima inclusività nelle relazioni digitali con l'ente.

Il progetto ha i seguenti 3 obiettivi:

- 1 assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- 2 erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
- 3 ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Per il perseguimento degli obiettivi suindicati, sono stati individuati i seguenti tre ambiti:

- 1 Acquisto delle tecnologie assistive e dei software per n. 20 dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione;

- 2 Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità;
- 3 Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su quattro servizi online

2.1 Acquisto delle tecnologie assistive e dei software per n. 20 dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione

Con riferimento a tale secondo ambito, l'Amministrazione regionale individua le tecnologie assistive e i software necessari alle postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità, tramite il RTD, secondo la previsione espressa dell'art. 17, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 82/2005 – il quale, sentite le Associazioni per la disabilità sul territorio, e in coordinamento con gli Uffici preposti (Personale, Settore servizi infrastrutturali e tecnologici della Regione Piemonte), procederà alla:

- analisi dei dati forniti dalla struttura gestione risorse umane (nel rispetto dell'anonimato e della riservatezza) sulle tipologie di disabilità presenti;
- elenco delle tecnologie assistive e dei software già in uso, con identificazione delle caratteristiche di adeguatezza e degli eventuali limiti presenti;
- analisi sull'offerta di mercato sia in termini di dotazioni, sia in termini di servizi di supporto e accompagnamento all'uso;
- predisposizione di un report contenente il fabbisogno delle tecnologie assistive e dei software necessari e i relativi servizi.

In base alle risultanze, l'Amministrazione procederà all'individuazione della procedura di affidamento, alla sua esecuzione e alla realizzazione dell'attività.

Il finanziamento per l'acquisizione delle tecnologie assistive e dei software comprende tutti i costi di fornitura, configurazione, formazione e attivazione, assistenza.

2.2 Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità

L'ambito di intervento ha come obiettivo principale l'acquisizione, da parte di dipendenti della Regione Piemonte, di competenze base, tecnico-professionali e trasversali sul tema dell'accessibilità. Con gli interventi formativi si intende far maturare una conoscenza ed una sensibilità diffuse sulla tematica presso l'organizzazione regionale per agevolare l'inclusione esterna ed interna al digitale.

Per il raggiungimento di tale obiettivo è stato predisposto e dimensionato il piano formativo su scala regionale con corsi che saranno erogati in modalità mista, sincrona e asincrona, e in modalità blended, in presenza e a distanza.

Le attività, meglio dettagliate nel successivo capitolo 3, sono aderenti allo "Schema dei corsi di formazione sul tema dell'accessibilità ICT" fornito da AGID e prevedono la promozione di temi inerenti all'accessibilità degli strumenti informatici e la diffusione di soluzioni, di migliori pratiche e di risultati raggiunti nell'attuazione di analoghi progetti, nell'ambito del settore pubblico e privato.

2.3 Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su quattro servizi online

La realizzazione dell'ambito di intervento prevede la correzione di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità relativi ad almeno quattro servizi online, scelti dall'Amministrazione tra quelli di maggiore utilizzo da parte dell'utenza.

I servizi rientranti nella fattispecie sono stati analizzati, condivisi con le Direzioni regionali competenti e inseriti nel questionario di rilevazione/assessment all'uopo somministrato.

Con gli interventi ci si pone l'obiettivo di mitigare le tipologie di errore più diffusi nell'utilizzo dei diversi servizi, basandosi sullo storico delle problematiche manifestatesi, agendo sia sugli aspetti di accessibilità che di usabilità del sistema.

3. Modalità operative

3.1 Modello di Governance del progetto

Il progetto tratta, all'insegna del miglioramento dell'accessibilità, una serie di attività specifiche e composite che richiedono da un lato un'elevata specializzazione, dall'altro un forte coordinamento.

Il coordinamento generale del progetto è affidato al RTD regionale, mentre ciascun ambito di intervento verrà seguito dalla Struttura competente per materia come di seguito individuata.

RTD e i rappresentanti delle Strutture individuate andranno a costituire il team multidisciplinare di cui al successivo paragrafo:

A) Sulla base degli esiti delle attività di analisi e ricognizione di cui al paragrafo 2.1 *Acquisto delle tecnologie assistive e dei software per n. 20 dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione*, il Settore servizi infrastrutturali e tecnologici della Regione Piemonte si occuperà dell'affidamento a un soggetto, da individuare tramite apposita procedura di gara, deputato alla fornitura di tutte le infrastrutture hardware e dei servizi relativi alle tecnologie assistive e ai software individuati.

Le attività prevedono la produzione di tutta la documentazione tecnica e di gara necessaria a espletare tale procedura di affidamento, ultimata la quale il fornitore individuato procederà alla fornitura, alla formazione/addestramento del personale e all'assistenza successiva.

<i>Profilo</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Responsabile di intervento</i>	<i>Esperto nella gestione di progetti - Settore servizi infrastrutturali e tecnologici della Regione Piemonte</i>
<i>RUP/DEC</i>	<i>Esperti nella procedura di gara per acquisto degli strumenti di tecnologia assistive - Settore servizi infrastrutturali e tecnologici della Regione Piemonte</i>
<i>Specialista/i di prodotto/tecnologia</i>	<i>Esperto/i di tecnologie assistive, per tipologia, per formazione / addestramento all'uso - Soggetto aggiudicatario della gara</i>

B) L'intervento di cui al precedente paragrafo 2.2 *Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità* verrà affidato al *Settore Sviluppo e Capitale Umano, competente in materia di formazione del personale*, in coordinamento con il *Settore Sistema informativo regionale*. Sarà cura del Settore definire i fabbisogni, l'articolazione del percorso di formazione (anche in sinergia con i programmi più generali di formazione), definire il capitolato tecnico e le parti generali del disciplinare nonché individuare la più idonea procedura di gara per individuare la/le Società di formazione.

È prevista la costituzione di team composto da personale dei settori regionali coinvolti, integrato da specifiche professionalità specialistiche esterne; in particolare, nel progetto saranno coinvolte mediamente le seguenti tipologie di figure tecnico professionali:

<i>Responsabile di intervento</i>	<i>Esperto nella gestione di progetti</i>
<i>Specialista di servizio</i>	<i>Esperto della progettazione ed erogazione di processi formativi</i>
<i>Specialista di prodotto/tecnologia</i>	<i>Esperto di tecnologie educative e di piattaforme utilizzate per il supporto ad attività di e-learning, specializzato nella progettazione di sistemi applicativi e nel design delle interfacce delle piattaforme e-learning e loro</i>
<i>Tutor</i>	<i>Esperto nell'assistenza ai discenti e nel monitoraggio degli apprendimenti e della didattica</i>
<i>Specialista di tematica/docente</i>	<i>Esperto di dominio/ didattica</i>

<p><i>Sistemista</i></p>	<p><i>Tecnico specializzato che si occupa dell'installazione, configurazione, gestione/manutenzione, aggiornamento e monitoraggio della piattaforma e-learning</i></p>
--------------------------	--

C) L'intervento di cui al precedente paragrafo 2.3 *Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su quattro servizi online* verrà affidato alla Società in house CSI Piemonte, gestore del sistema informativo regionale, in coordinamento con le Direzioni competenti per materia sul singolo servizio:

PiemontePAY <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/piemontepay>
(pagina di presentazione);

<https://pay.sistemapiemonte.it/epayweb/> (accesso)

Domanda Voucher scuola- Regione Piemonte

<https://secure.sistemapiemonte.it/asturd/home>

Il Tuo Medico

<https://sansol.isan.csi.it/la-mia-salute/#/il-mio-medico/>

Il servizio viene esposto dal portale www.salutepiemonte.it

Piattaforma Servizi Lavoro- DID (dichiarazione immediata disponibilità)

Piattaforma Servizi Lavoro Piemonte - I servizi per il Cittadino

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/piattaforma-servizi-lavoro-piemonte>

Il servizio prevede la realizzazione di tutte le evoluzioni e gli sviluppi necessari ad assicurare la riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore sui 4 servizi digitali regionali individuati.

La Regione per la realizzazione di tali attività si avvarrà della propria Società in house, CSI Piemonte, che coadiuverà le strutture regionali nelle fasi di analisi funzionale e provvederà al redesign e alla progettazione tecnica delle soluzioni da adottare. Il CSI realizzerà i miglioramenti individuati e parteciperà alle sessioni di collaudo specifiche alle quali saranno invitati a partecipare, in sessioni distinte, rappresentanti delle diverse disabilità presenti in Regione.

<i>Profilo</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Responsabile di intervento</i>	<i>Esperto nella gestione di progetti – CSI PIEMONTE</i>
<i>Specialista/i di prodotto/tecnologia</i>	<i>Esperto/i di servizi digitali – CSI PIEMONTE</i>

3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Nell'ambito del progetto, viene costituito un team dedicato che, sotto il coordinamento del RTD regionale, supporterà la governance degli interventi.

Tale team sarà costituito dallo stesso RTD e da:

- Capo progetto formalmente designato;
- Ufficio RTD;
- Referente del Settore servizi infrastrutturali e tecnologici della Regione Piemonte;
- Referente del Settore Sviluppo e Capitale Umano della Regione Piemonte.

3.3. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

Il progetto incide sui principi trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e precisamente:

- Climate and Digital Tagging

Il progetto contribuisce a rendere più inclusivi i servizi digitali e quindi mira a incrementarne l'utilizzo da parte della più ampia gamma di persone, comprese quelle con disabilità; in linea con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale, ciò potrà contribuire alla diminuzione degli spostamenti per recarsi presso gli uffici, alla diminuzione dell'utilizzo del supporto cartaceo e, di conseguenza, alle emissioni di CO2.

La particolare sensibilizzazione al tema portata dall'attività formativa potrà, tra l'altro, avere un effetto positivo indiretto sull'attenzione alla qualità della digitalizzazione e conseguentemente alla qualità dei servizi pubblici.

- Equità di Genere

Come tutti i progetti dell'Amministrazione regionale, particolare attenzione viene posta all'equità di genere ed all'assenza di discriminazione di qualsiasi natura all'accesso. In tal senso gli interventi si pongono in posizione neutrale e quindi garantiscono la parità di genere.

- Valorizzazione e protezione dei giovani

Il carattere innovativo del progetto potrà valorizzare le competenze dei giovani e fungere da catalizzatore per l'inserimento di risorse giovani all'interno della Pubblica Amministrazione

- Do No Significant Harm (DNSH)

Il progetto consente la riduzione dell'impatto ambientale della produzione di carta e degli spostamenti per necessità di accesso alla documentazione amministrativa e più in generale di ammodernamento dei meccanismi di relazione ai servizi della pubblica amministrazione.

4. Piano progettuale di dettaglio

Per ognuno degli interventi descritti, si riassumono le fasi principali e le relative attività, con individuazione dei soggetti cui è affidata la responsabilità di ciascuna.

Nelle tabelle che seguono sono riportati, infatti, gli Obiettivi Realizzativi in cui si articolano i tre interventi.

WP1 – Acquisto tecnologie assistive e software per n.ro 20 dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione

Le tecnologie assistive identificate nel presente Piano Operativo sono coerenti con l'Allegato 3 delle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici proposto da AGID.

In particolare, si ipotizza di acquistare e/o potenziare numero 73 tecnologie assistive e software per 20 dipendenti con disabilità dell'Ente:

Numero 14 Personale non vedente:

- 14 licenze di jaws;
- 14 tastiere ingrandite per ipovedenti;
- 16 cuffie;
- 14 PC;
- 14 monitor;
- 5 display Braille;
- 5 ocr con scanner;
- 3 ocr hardware;
- 2 stampante braille;
- 1 stampante multifunzione.

Numero 3 Personale con problemi uditivi:

- 3 convertitore vocale non udenti;
- 3 visuTone segnalatore di chiamata;
- 3 software di sottotitolazione Communico.

Numero 3 con personale con problemi motori :

- 3 schermo touch;
- 3 puntatori mouse.

ATTIVITÀ'	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
T1 Studio Preliminare	T1.1 Analisi delle tecnologie assistive e dei software presenti in Regione, dell'utilizzo e delle necessità espresse dai dipendenti regionali	Soggetto sub attuatore
	T1.2 Studio preliminare sulle tecnologie assistive e dei software presenti sul mercato e del potenziale utilizzo	Soggetto sub attuatore
	T1.3 Individuazione dei soggetti per tipologia di tecnologia implementata	Soggetto sub attuatore
T2 Acquisto tecnologie assistive e software	T2.1 Individuazione del materiale da acquistare	Soggetto sub attuatore
	T2.2 Predisposizione documenti di gara e capitolato prestazionale	Soggetto sub attuatore
	T2.3 Gestione procedura fornitura	Soggetto sub attuatore
T3 Installazione configurazione formazione sull'utilizzo	T3.1 Consegna, installazione e configurazione delle tecnologie e software	Soggetto sub attuatore
	T3.2 Supporto e affiancamento per apprendimento e utilizzo	Soggetto sub attuatore

WP2 - Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità

La definizione delle attività di formazione è aderente allo "Schema dei corsi di formazione sul tema dell'accessibilità ICT" fornito da AGID e prevede le seguenti tipologie di interventi formativi:

- 1 Corso base su accessibilità:** normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili

Profilo in ingresso dei partecipanti: Funzionari e personale amministrativo dell'Ente il corso sarà erogato alla totalità dei dipendenti, circa 2850 dipendenti

Durata consigliata corso 30 ore, di cui minimo 12 ore formazione d'aula/e-learning e minimo 18 ore laboratorio

- 2 Corso specialistico per personale di livello dirigenziale** su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA_

Profilo in ingresso dei partecipanti: RTD, Responsabile dei processi di inserimento, Dirigenti, Dipendenti con attribuzione di responsabilità. Il corso verrà erogato alla totalità dei dirigenti, circa 125 e in totale a 300 persone

Durata consigliata corso: 15 ore, di cui minimo 10 ore formazione d'aula/e-learning e minimo 5 ore laboratorio

- 3 Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico** su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità

Profilo in ingresso dei partecipanti: Funzionari e dipendenti con mansioni di: Redattori web (es. Uffici Stampa, URP), Creatori di contenuti, Web developer, Comunicatori. Il corso verrà erogato a circa 45 persone.

Durata consigliata corso: 30 ore, di cui minimo 12 ore formazione d'aula/e-learning e minimo 18 ore laboratorio

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI
T1 Assessment formativo	T1.1 Analisi delle esigenze in materia di accessibilità	Soggetto sub attuatore
	T1.2 Analisi di benchmark dei corsi di formazione disponibili sul tema accessibilità	Soggetto sub attuatore
	T1.3 Progettazione dei corsi da erogare	Soggetto sub attuatore
T2 Avvio procedura e affidamento servizio erogazione corsi di formazione	T2.1 Predisposizione documenti per l'affidamento	Soggetto sub attuatore
	T2.2 Gestione procedura affidamento	Soggetto sub attuatore
	T2.3 Aggiudicazione	Soggetto sub attuatore
T3 Erogazione formazione ai dipendenti regionali	T3.1 Comunicazione, iscrizione registrazione corsi on line	Soggetto sub attuatore
	T3.2 Avvio corsi in modalità e-learning	Soggetto sub attuatore
	T3.3 Avvio corsi attività laboratoriali	Soggetto sub attuatore

WP3 – Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su quattro servizi on line

Il servizio prevede la realizzazione di tutte le evoluzioni e gli sviluppi necessari ad assicurare la riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore sui 4 servizi digitali regionali individuati:

PiemontePAY

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/piemontepay>

(pagina di presentazione);

<https://pay.sistemapiemonte.it/epayweb/> (accesso)

Domanda Voucher scuola- Regione Piemonte

<https://secure.sistemapiemonte.it/asturd/home>

Il Tuo Medico

<https://sansol.isan.csi.it/la-mia-salute/#/il-mio-medico/>

Il servizio viene esposto dal portale <http://www.salutepiemonte.it/>

Piattaforma Servizi Lavoro- DID (dichiarazione immediata disponibilità)

Piattaforma Servizi Lavoro Piemonte – I servizi per il Cittadino

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/piattaforma-servizi-lavoro-piemonte>

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI
<p>T1 Analisi e progettazione</p> <p>Analisi delle tipologie di errore di accessibilità relativi a quattro servizi online, l'attività verrà effettuata tramite monitoraggio approfondito orientato alla rilevazione del numero e delle tipologie di errore e la definizione degli interventi necessari alla loro risoluzione.</p>	<p>T1.1 Analisi delle tipologie di errore di accessibilità</p> <p>T1.2 Progettazione dei miglioramenti</p> <p>T1.3 Redazione documenti di analisi delle tipologie di errore riscontrati</p>	<p>Soggetto sub attuatore</p> <p>Soggetto sub attuatore</p>
<p>T2 Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità</p>	<p>T2.1 Implementazione degli interventi risolutivi delle tipologie di errore</p>	<p>Soggetto sub attuatore</p>
	<p>T2.2 Collaudo e messa in produzione</p>	<p>Soggetto sub attuatore</p>
	<p>T2.3 Redazione documento di analisi delle tipologie di errore riscontrati post risoluzione</p>	<p>Soggetto sub attuatore</p>
	<p>T2.4 Rilevazione ex post in collaborazione con AgID della correzione delle tipologie di errore precedentemente indicati</p>	<p>Soggetto sub attuatore</p>

5. Articolazione temporale del Progetto

WP	Task	Sub Task	2023				2024				2025		
			Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Aprile	
1 - Acquisto tecnologie assistive e dei software per n.ro20 dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione	T1 Studio preliminare	T1.1 Analisi delle tecnologie assistive presenti in Regione, dell'utilizzo e delle necessità espresse dai dipendenti regionali				X							
		T1.2 Studio preliminare sulle tecnologie assistive presenti sul mercato e del potenziale utilizzo				X							
		T1.3 Individuazione dei soggetti per tipologia di tecnologia implementata				X							
	T2 Acquisto tecnologie assistive	T2.1 Individuazione del materiale da acquistare				X							
		T2.2 Predisposizione documenti di gara e capitolato prestazionale					X	X					
		T2.3 Gestione procedura fornitura							X	X			
	T3 Installazione Configurazione Formazione sull'utilizzo	T3.1 Consegna, installazione e configurazione delle tecnologie								X	X		
		T3.2 Supporto e affiancamento per apprendimento e utilizzo								X	X		
	2 -Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità	T1 Assessment formativo	T1.1 Analisi delle esigenze in materia di accessibilità				x						
			T1.2 Analisi di benchmark dei corsi di formazione disponibili sul tema accessibilità					x					
T1.3 Progettazione dei corsi da erogare							x						
T2 Avvio procedura e affidamento servizio erogazione corsi di formazione		T2.1 Predisposizione documenti per l'affidamento					x	x					
		T2.2 Gestione procedura affidamento					x	x					
		T2.3 Aggiudicazione						X					
T3 Erogazione formazione ai dipendenti regionali		T3.1 Comunicazione, iscrizione registrazione corsi on line							X	X			
		T3.2 Avvio corsi in modalità e-learning							X	X	X		
		T3.3 Avvio corsi attività laboratoriali							X	X	X		
3 -Riduzione del 50% del numero degli errori presenti su quattro servizi on line		T1 Analisi e progettazione	T1.1 Analisi degli errori di accessibilità in collaborazione con Agid					X	X				
	T1.2 Progettazione dei miglioramenti							X					
	T1.3 redazione documento di analisi degli errori riscontrati							X	X				
	T2 Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità	T2.1 Implementazione degli interventi risolutivi degli errori						X	X	X			
		T2.2 Collaudo e messa in produzione								X			
		T2.3 Redazione documento di analisi degli errori riscontrati post risoluzione								X			
		T2.4 Rilevazione ex post in collaborazione con Agid della correzione degli errori precedentemente indicati								X			

6. Costi del progetto

WP	2023	2024	2025	TOTALE
WP1 Acquisto delle tecnologie assistive e dei software per n. 20 dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione		€ 140.000,00		€ 140.000,00
WP2 Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità		€ 139.000,00		€ 139.000,00
WP3 <i>Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su quattro servizi on line</i>		€ 100.000,00		€ 100.000,00
TOTALE				€379.000,00

7. Integrazione con altri interventi del PNRR

La Regione Piemonte, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.